

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: VIVER

Registrazione: n. 12318 del 14/12/2006

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: fungicida emulsione olio acqua

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

OXON Italia S.p.A.

Via Sempione, 195 - 20016 Pero (MI)

Tel. + 39 02 353781 - Fax: + 39 02 3390275

distributore

Gowan Italia S.p.A

Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: numero fornito da Oxon+39 0371 5961; oppure Gowan Italia S.p.A Tel. 0546/629911 – Fax 0546/623943 ore ufficio (8,30 - 12:30; 14,00 – 18,00)

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

R52/53 nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Repr. 2 - H361d Sospettato di nuocere al feto.

Aquatic Chronic 3 - H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2-2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS08

Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo H: H361d Sospettato di nuocere al feto. H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza P: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso. P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. P273 Non disperdere nell'ambiente. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].

Ulteriori dati: Contiene 1,2-Benzisothiazolin-3-one solution. Può provocare una reazione allergica

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione/informazione sugli ingredienti**3.1- Sostanza: non pertinente****3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose**

Tebuconazolo					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
107534-96-3	403-640-2	---	1-(4-CLOROFENIL)-4,4-DIMETIL-3-(1,2,4-TRIAZOL-1-ILMETIL)PENTAN-3-OLO	C ₁₆ H ₂₂ NCIN ₃ O	4,7
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22		Repr. Cat.2	H361D
	N	63		Aquatic chronic. 2	H411
		51/53		Acute Tox. 4	H302
1,2-Benzisothiazolin-3-one solution					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
---	---	---	---	---	0,15
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	C	34		Skin Corr. 1B	H314
	Xn	22		Aquatic Acute 1	H400
	Xi	43		Acute Tox. 4	H302
	N	50		Skin Sens. 1	H317

Vedasi testo integrale delle frasi R e H in sezione 16.

4- Misure di primo soccorso**4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona inquinata tenendolo a riposo, al caldo in ambiente aerato. Consultare un medico.

Contatto cutaneo: la miscela non è irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente per alcuni minuti e tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere le lenti a contatto. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Ingestione: in caso di ingestione contattare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del contenitore oppure questa SDS.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Non sono disponibili altre informazioni**4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:** Sottoporre ad osservazione medica per almeno 48h

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: Sintomi – organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento ad alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC. Metabolismo: dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. Terapia: sintomatica. Avvertenza: consultare un Centro Antiveneni.

5- Misure antincendio**5.1- Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: CO₂, polvere, o acqua nebulizzata Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: In caso di incendio si possono liberare: Monossido di carbonio (CO); Ossidi d'azoto (NO_x)**5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getto d'acqua nebulizzata. L'acqua di spegnimento deve essere raccolta separatamente e non deve essere convogliata nella rete fognaria.**6- Misure in caso di rilascio accidentale****6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. In ambienti chiusi e scarsamente ventilati indossare maschera pieno facciale per

sostanze chimiche con filtro specifico per solventi e vapori organici (colore marrone), verificarne l'efficienza prima dell'uso.

- 6.2-Precauzioni ambientali:** circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Evitare qualsiasi fonte di accensione. Impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. Avvertire le autorità competenti.
- 6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte (vietato l'uso di segatura o stracci). Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.
- 6.4-Riferimenti ad altre sezioni:** per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1-Precauzioni per la manipolazione sicura:** immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in luogo fresco, asciutto.
- 7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** Non sono richiesti requisiti particolari
- 7.3- Usi finali specifici:** anticrittogamico fungicida emulsione olio acqua

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo: il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

8.2- Controllo dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN 166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti

Per l'utilizzo in campo: Tempi di rientro non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solo a vegetazione asciutta.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato fisico: liquido (emulsione olio acqua)

Colore: giallo paglierino chiaro

Odore: leggero caratteristico

pH (1%): 6-8 (in acqua distillata)

Temperatura di fusione/ambito di fusione: non applicabile

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: 185 °C

Punto di infiammabilità: > 100°C

Infiammabilità (solido, gassoso): Non applicabile.

Temperatura di accensione: non applicabile

Temperatura di decomposizione: Non definito

Autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile

Pericolo di esplosione: Prodotto non esplosivo

Densità a 20 °C: 1 g/cm³

Solubilità in/Miscibilità con

Acqua: emulgabile

Tenore del solvente:

Solventi organici: 25-30 %

Acqua: 55-60 %

9.2- Altre informazioni

Nessuna altra informazione disponibile

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: informazioni non disponibili

10.2-Stabilità chimica: il prodotto è stabile e non si decompone se utilizzato secondo le norme

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: non sono note reazioni pericolose

10.4-Condizioni da evitare: Non sono disponibili altre informazioni

10.5-Materiali incompatibili: informazioni non disponibili

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: il prodotto si decompone se riscaldato o se coinvolto in un incendio liberando fumi e vapori tossici e irritanti (Monossido di carbonio (CO); Ossidi d'azoto (NOx))

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta: nessun dato sulla miscela

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Tebuconazolo	Orale	DL 50 = 1700 mg/Kg	Ratto
	Cutanea	DL 50 > 2000 mg/Kg	Ratto
	Inalazione	CL 50 > 5,1 mg/l aria (4 ore)	Ratto

Irritabilità primaria:

- Inalazione Non irritante
- Sulla pelle: Non ha effetti irritanti
- Sugli occhi Non irritante
- Sensibilizzazione Non sono noti effetti sensibilizzanti
- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione): Repr. 2

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità: nessun dato sulla miscela

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Tebuconazolo	Pesci (rainbow trout)	LC50 (96h)	4,4 mg/l
	Daphnia	EC50 (48h)	2,79 mg/l
	Alghe ((Scenedesmus subspicatus)	EC50 (72h)	1,96 mg/l

12.2-Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni

12.3-Potenziale di bioaccumulo Tebuconazolo: Kow logP= 3,7 a 20 °C (ripartizione n-ottanolo/acqua)

12.4-Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

- Effetti tossici per l'ambiente:

Osservazioni: Nocivo per i pesci.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Pericolosità per le acque classe 3 (D) (Autoclassificazione): molto pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.

Nocivo per gli organismi acquatici.

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB: questa miscela non contiene sostanze soggette.

12.6-Altri effetti avversi: nessuno

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.
Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).
CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3082

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (Tebuconazolo)

14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto: 9

14.4-Gruppo d'imballaggio: III

Codice gallerie: E

14.5-Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente: SI

Inquinante marino: SI

Altre informazioni (trasporto): Nessuna ulteriore informazione disponibile



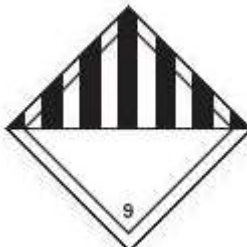

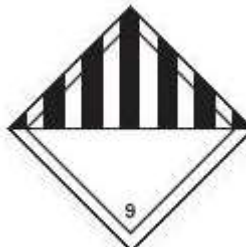

14.6-Precauzioni speciali per gli utilizzatori

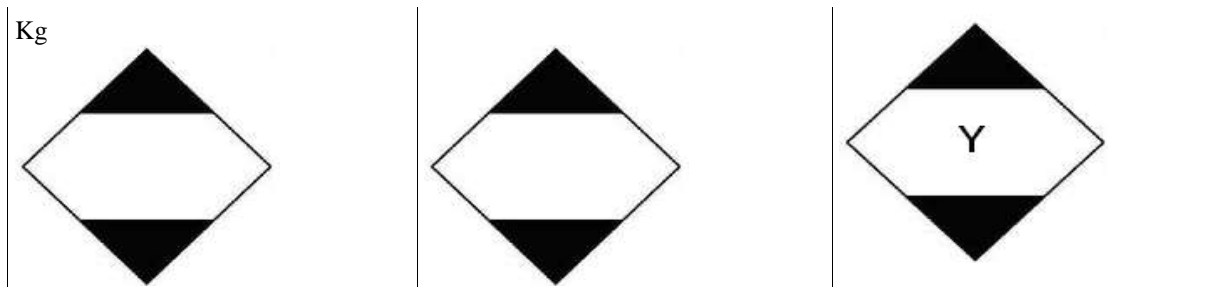
14.6.1. Trasporto via terra: UN 3082 Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (Tebuconazolo) 9 III (E)

14.6.2. Trasporto via mare: UN 3082 Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (Tebuconazolo) 9 III (F-A,S-F)

14.6.3. Trasporto aereo: UN 3082 Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (Tebuconazolo) 9 III

14.7-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: ---

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
<p>Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta:9</p>  <p>marcatura: materia pericolosa per l'ambiente</p>  <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20</p>	<p>Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9</p>  <p>Hazard aquatic environment</p>  <p>EmS: F-A, S-F LQ (quantità limitata):</p>	<p>Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9</p>  <p>environmentally hazardous substance</p>  <p>LQ (quantità limitata):</p>



15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R22 Nocivo per ingestione

R34 Provoca ustioni

R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici

R51/53 tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H361D Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 2; 3; 4; 5; 6; 8; 9, 10; 12; 13; 14; 15; 16 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: VIVER

Registrazione: n. 12318 del 14/12/2006

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: PC 27 prodotti fitosanitari; AC 0 fungicida emulsione olio acqua

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

OXON Italia S.p.A.

Via Sempione, 195

20016 Pero (MI)

Telefono: + 39 02 353781 - Fax: + 39 02 3390275

distributore

Gowan Italia S.p.A

Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela Direttiva 67/548: --

2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R52/53 nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2.2- frasi S: S 2 conservare fuori della portata dei bambini. S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. S 29 non gettare i residui nelle fognature. S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP)

Indicazioni di pericolo H: H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P420 Conservare lontano da altri materiali. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P273 Non disperdere nell'ambiente; P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3-Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose:

Tebuconazolo					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
107534-96-3	403-640-2	---	1-(4-CLOROFENIL)-4,4-DIMETIL-3-(1,2,4-TRIAZOL-1-ILMETIL)PENTAN-3-OLO	C ₁₆ H ₂₂ NCIN ₃ O	4,7
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn N	22 63 51/53		H361D H411 H302	Repr. Cat.2 Aquatic chronic. 2 Acute Tox. 4

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona inquinata tenendolo a riposo, al caldo in ambiente aerato. Consultare un medico.

Contatto cutaneo: la miscela non è irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente per alcuni minuti e tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere le lenti a contatto. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Ingestione: in caso di ingestione contattare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del contenitore oppure questa SDS.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: *Sottoporre ad osservazione medica per almeno 48h*

Sintomi – organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento ad alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC. **Metabolismo:** dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. **Terapia:** sintomatica. **Avvertenza:** consultare un Centro Antiveneni.

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata. Non usare getti d'acqua.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: In caso di incendio si possono liberare: Monossido di carbonio (CO); Ossidi d'azoto (NOx)

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getto d'acqua nebulizzata. L'acqua di spegnimento deve essere raccolta separatamente e non deve essere convogliata nella rete fognaria.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. In ambienti chiusi e scarsamente ventilati indossare maschera pieno facciale per sostanze chimiche con filtro specifico per solventi e vapori organici (colore marrone), verificarne l'efficienza prima dell'uso.

6.2 Precauzioni ambientali: circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Evitare qualsiasi fonte di accensione. Impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. Avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte (vietato l'uso di segatura o stracci). Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura: immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in luogo fresco, asciutto.

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Non sono richiesti requisiti particolari

7.3- Usi finali specifici: anticrittogamico fungicida emulsione olio acqua

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo: il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

8.2- Controllo dell'esposizione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe;
indossare maschera con filtro per particelle polveri, gas e vapori (tipo EN A2P2 EN 141);

usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
 usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato.
 (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro
 Occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166.

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. I locali di deposito e di lavoro devono disporre di impianti elettrici a norma e conformi alla prevenzione incendio e scoppio

Per l'utilizzo in campo: Tempi di rientro non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solo a vegetazione asciutta.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: emulsione olio acqua

Colore: giallo paglierino chiaro

Odore: caratteristico

Proprietà esplosive: non esplosivo

punto di infiammabilità: > 100°C

Temperatura di ebollizione: 185°C

PH (1%): 6-8 (in acqua distillata)

Densità: 1 g/cm³ (a 20°C)

Solubilità in acqua: miscibile

Tenore di solvente:

solventi organici: 25-30%

acqua: 55-60%

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: informazioni non disponibili

10.2-Possibilità di reazioni pericolose: non sono note reazioni pericolose

10.3-Materiali incompatibili: informazioni non disponibili

10.4-Prodotti di decomposizione pericolosi: il prodotto si decompone se riscaldato o se coinvolto in un incendio liberando fumi e vapori tossici e irritanti (Monossido di carbonio (CO); Ossidi d'azoto (NOx))

11- Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta: nessun dato sulla miscela

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Tebuconazolo	Orale	DL 50 = 1700 mg/Kg	Ratto
	Cutanea	DL 50 > 2000 mg/Kg	Ratto
	Inalazione	CL 50 > 5,1 mg/l aria (4 ore)	

Irritabilità primaria:

- Inalazione Non irritante
- Sulla pelle: Non ha effetti irritanti
- Sugli occhi Non irritante
- Sensibilizzazione Non sono noti effetti sensibilizzanti
- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione): Repr. 2

12- Informazioni ecologiche

12.1-Ecotossicità: nessun dato sulla miscela

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Tebuconazolo	Pesci (rainbow trout)	LC50 (96h)	4,4 mg/l
	Daphnia	EC50 (48h)	2,79 mg/l
	Alghe ((Scenedesmus subspicatus)	EC50 (72h)	1,96 mg/l

Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni
 Potenziale di bioaccumulo Tebuconazolo: Kow logP= 3,7 a 20 °C (ripartizione n-ottanolo/acqua)
 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.
 - Effetti tossici per l'ambiente:
 Osservazioni: Nocivo per i pesci.
 PBT e vPvB: questa miscela non contiene sostanze soggette.

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale, i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3082

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S.(Tebuconazolo)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4- Gruppo d'imballaggio: III

14.5- Codice gallerie: E

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.7- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.8- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada ferroviaria	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III etichetta:9 Marcatura speciali: Simbolo (pesce albero) Nome di spedizione dell'ONU : 3082 MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE LIQUIDA, N.A.S. (Tebuconazolo)	Classe IMO- IMDG:9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichette: 9 Hazard aquatic environment EmS: F-A, S-F	Classe ICAO- IATA :9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9 environmentally hazardous substance

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per il formulato

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R22 Nocivo per ingestione

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

R51/53 tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito

H361D – Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 2; 3; 4; 12 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e fornitici dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza